



Decreto Dirigenziale n. 1083 del 18/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA "VELLECA ANTONIO" CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO ALLA VIA EX AEROPORTO -CONSORZIO IL SOLE - LOTTO L2, PER L'ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Ditta **"VELLECA ANTONIO" con sede operativa nel Comune di Pomigliano d'Arco alla via ex Aeroporto -Consorzio il Sole - Lotto L2**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **falegnameria** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV come **"produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg "**, **"verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g"** e **"utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g"**, con l'uso di 137,5 kg/g di materiali in legno, di 2,1 kg/g di prodotti vernicianti pronti all'uso e di 1,5 kg/g di collanti;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 21/11/2006 con prot. 965741 ai sensi del D.P.R. 25/07/91, reiterata in data 08/05/2007 con prot. 411997 e integrata in data 27/06/2012 con prot. 493287, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e riferita alle attività di cui ai punti 6, 7 e 15 del D.P.R. 25/07/91, ora ascrivibili alle lettere "e", "f" e "p" dell'elenco degli impianti e delle attività di cui all'art. 272 co. 2, Parte II, All. IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi del 20/02/2013, il cui verbale si richiama:

a.1. la ditta ha depositato agli atti il certificato di destinazione urbanistica prot. 170 del 18/12/2007, certificato di destinazione d'uso n. 11 del 18/12/2007 e certificato di agibilità n. 40 del 13/12/2007;

a.2. l'A.S.L., con nota prot. 127984 del 20/02/2002, ha espresso parere favorevole a condizione che l'attività, durante l'esercizio, non crei nocumento alla salute pubblica ed all'ambiente;

a.3. la Regione ha considerato questa condizione una mera "clausola di stile";

a.4. l'ARPAC, con nota prot.9532 del 20/02/2013, acquisita il 20/02/2013 con prot. 129558, ha trasmesso un parere interlocutorio in cui ha dichiarato che la domanda e la relazione tecnica fanno riferimento al DPR 25/07/91, abrogato e ha richiesto la presentazione dell'istanza ai sensi del D.Lgs. 152/06;

a.5. la ditta ha dichiarato che il DPR 25/07/91 era la normativa vigente alla data di presentazione dell'istanza ed ha invitato la Regione ad istruire la pratica alla luce della normativa vigente;

a.6. la Regione ha condiviso quanto rappresentato dalla ditta ed ha invitato l'ARPAC ad esprimere il proprio parere sulla base della documentazione presentata verificando se contiene tutte le informazioni e i dati richiesti dalla normativa vigente;

a.7. la Regione ha chiesto alla ditta di trasmettere, entro 20 gg., al Settore e a tutti gli enti invitati in conferenza, la scheda riassuntiva delle emissioni;

a.8. la Regione ha assegnato alla Provincia, al Comune ed all'ARPAC un termine di 20 gg, dal ricevimento della documentazione, per esprimere i propri pareri;

- b. che il Comune, con nota prot. gen. 5140 del 12/03/2013, acquisita il 13/03/2013 con prot. 185387, ha espresso parere favorevole;
- c. che la ditta, con nota acquisita il 20/06/2013 con prot. 441097, ha trasmesso la documentazione richiesta;
- d. la Regione, con nota prot. 627619 del 11/09/2013, ha chiesto alla ditta ulteriori integrazioni;
- e. la ditta, con nota acquisita il 20/02/2014 con prot. 123188, ha trasmesso le integrazioni richieste;
- f. la Regione, con nota prot. 287387 del 24/04/2014, ha chiesto integrazioni in merito all'impatto con possibili obiettivi sensibili posti nelle adiacenze dei punti emissivi;
- g. la ditta, con note prot. 304836 del 05/05/2014 e prot. 419897 del 19/06/2014, ha trasmesso le integrazioni richieste;

CONSIDERATO

- a. che è trascorso il termine assegnato all'ARPAC ed alla Provincia per l'espressione dei pareri di competenza, per cui si intendono acquisiti gli assensi ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;
- b. che i valori di emissione previsti ai camini rientrano nei limiti stabiliti dall'All. I, Parte III alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento della Ditta **"VELLECA ANTONIO" con sede operativa nel Comune di Pomigliano d'Arco alla via ex Aeroporto-Consorzio il Sole - Lotto L2**, esercente attività di **falegnameria** con l'obbligo per la ditta ad effettuare il controllo delle emissioni con cadenza **annuale**;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i;

In conformità all'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di autorizzare lo stabilimento della Ditta "**VELLECA ANTONIO**", con sede operativa nel Comune di Pomigliano d'Arco alla via ex Aeroporto -Consorzio il Sole - Lotto L2, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV denominate "**produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg** ", "**verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g**" e "**utilizzo di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g**", con l'uso di 137,5 kg/g di materiali in legno, di 2,1 kg/g di prodotti vernicianti pronti all'uso e di 1,5 kg/g di collanti; così come di seguito specificate:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Flussi di massa g/h	Portata Nm ³ /h	Sistemi di abbattimento
E1	silos trucioli	polveri	15	180	12000	filtri a maniche
E2	cabina verniciatura incollaggio	- polveri e - COV	4,5 3	63 42	14000	velo d'acqua

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. l'altezza dei camini devono essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;

2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.6. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;

2.7. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5., la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

7. di notificare il presente provvedimento alla Ditta **"VELLECA ANTONIO" con sede operativa nel Comune di Pomigliano d'Arco alla via ex Aeroporto -Consorzio il Sole - Lotto L2;**

8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pomigliano d'Arco , alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. inoltrare, per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri